



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Servizio Sanitario Nazionale – Regione Sicilia
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE AGRIGENTO
Direzione Generale- Ufficio Privacy

Tel 0922/407232- mail: rdp@aspag.it; pec. rdp@pec.aspag.it

Viale Della Vittoria n. 321, Agrigento 92100

Web: www.aspag.it

Responsabile del Procedimento
Dott.ssa M. Giovanna Matteliano

Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento

Protocollo

Prot. Generale n. 00 69626

Data **07/05/2020**



Prot. n. **del**
Ripartire nella risposta tutti gli estremi indicati

Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria
Al Direttore del Dipartimento di Salute mentale
Al Direttore del Dipartimento Amministrativo
Al Direttore del Dipartimento del Farmaco
Al Direttore del Dipartimento Materno Infantile
Ai Direttori Sanitari dei PP.OO.
di Agrigento, Sciacca, Canicatti, Licata e Ribera
Al Direttori delle strutture Amministrative PP.OO.
Ai Direttori dei DD.SS.BB.
Al Direttore UOC Area Territoriale
Al Direttore UOC Risorse Umane
Al Direttore UOC Servizio Provveditorato
Al Direttore UOC Servizio Tecnico
Al Direttore UOC AA.GG.
Al Direttore UOC Servizio Economico, finanziario e patrimoniale
Al Direttore UOC servizio di Psicologia
e.p.c Al Direttore Generale F.F.
Al Responsabile UOS Comunicazione

Loro sedi

Oggetto: Informativa al trattamento dei dati personali, **per la misurazione della temperatura**, ai sensi resa in modalità semplificata ai sensi dell'art.14 D. Lgs 9 marzo 2020 n. 14 e dell'art. 13 del Regolamento europeo 2016/679

Nell'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19, diversi sono stati i provvedimenti statali che hanno cercato di regolare alcuni aspetti delle attività lavorative, adottando delle **misure volte ad agevolare i datori di lavoro nella gestione dei dipendenti**, proponendosi in via prioritaria di **garantire la salute pubblica cercando di ridurre i contagi**: una su tutte, quella relativa al controllo della temperatura corporea dei dipendenti sui luoghi di lavoro.

Con particolare riferimento al trattamento dei dati relativi alla salute, tuttavia, continuano a richiedere estrema considerazione anche le norme europee in materia di protezione dei dati personali nonché la disciplina italiana in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Pertanto, anche se, effettivamente, siamo in “**stato di emergenza sanitaria**”, ciò non porta alla **disapplicazione automatica** delle norme poste a presidio dei diritti fondamentali dell’individuo, quali quelli relativi al **trattamento dei dati personali**.

In particolare, fermo il principio di proporzionalità con il quale il diritto alla protezione dei dati personali deve confrontarsi rispetto al diritto fondamentale alla salute, si ribadisce che la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. Il riferimento normativo emerge dal “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” **pubblicato in Gazzetta Ufficiale**, in allegato al **D.P.C.M. 26.04.2020**, il cui rispetto è imposto dal **4 maggio**.

Le modalità di ingresso in azienda prevedono che:

1. **il personale, prima dell’accesso in azienda, può essere sottoposto al controllo della temperatura** Se tale temperatura risulta superiore ai 37,5° non è consentito l’accesso ai luoghi di lavoro;
2. **il datore di lavoro informa preventivamente il personale e chi intende fare ingresso in azienda** della preclusione dell’accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio.

Lo stesso protocollo individua gli adempimenti di cui alle lettere a) e b), poco sopra indicate, come **rilevanti ai fini della disciplina privacy**, nel senso che individua “*la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea*” come “*un trattamento di dati personali*”, disponendo che tali azioni debbano “*avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente*”.

Vengono fornite alcune **indicazioni operative**:

1. **rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito**. L’identificazione della persona e la registrazione del superamento della soglia di temperatura possono avvenire solo quando è necessario documentare le ragioni che hanno impedito l’accesso in azienda;
2. **fornire apposita informativa sul trattamento dei dati**. L’informativa può omettere le informazioni di cui l’interessato è già in possesso e può essere fornita anche **oralmente**. Quanto ai suoi contenuti:
 - **finalità del trattamento: prevenzione dal contagio da Covid-19;**
 - **base giuridica: implementazione dei protocolli di sicurezza anti contagio ai sensi dell’articolo 1, n. 7, lett. d), D.P.C.M. 11.03.2020**
 - **periodo di conservazione: fino al termine dello stato di emergenza;**
3. **definire le misure di sicurezza ed organizzative adeguate a proteggere i dati**. Occorre, in termini di organizzazione, individuare i **soggetti preposti e fornire loro le istruzioni necessarie**. I **dati** possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da Covid-19 e **non devono essere diffusi o comunicati a terzi** al di fuori delle specifiche previsioni normative (ad esempio in caso di richiesta da parte dell’Autorità sanitaria per la **ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti** di un lavoratore risultato positivo al Covid-19);

4. **in caso di isolamento momentaneo** per superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità della persona. Tali garanzie devono essere assicurate anche quando il lavoratore:
- comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, **contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19;**
 - venga allontanato durante l'attività lavorativa perché ha **sviluppato febbre e sintomi da infezione respiratoria;**
5. **qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione** attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al Covid-19, la stessa costituisce **trattamento del dato**, applicandosi, anche in questo caso, quanto detto poco sopra. Si deve provvedere solamente alla **raccolta dei dati strettamente necessari, adeguati e pertinenti** rispetto alla prevenzione del contagio da Covid-19. Se si richiede una **dichiarazione dei contatti con persone risultate positive al Covid-19**, occorre **astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive** in merito alla persona risultata positiva; così come, nel caso di **dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico** ci si deve astenere dal **chiedere indicazioni attinenti alla specificità dei luoghi.**

Per quanto sopra, al fine di assicurare la compliance aziendale al Regolamento 2016/679, lo scrivente Ufficio ha predisposto un apposito modulo di Informativa al trattamento dei dati personali, relativa alla rilevazione della temperatura, resa in modalità semplificata ai sensi dell'art. 14 D. L 9 marzo 2020 n. 14 ("Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19) e, in ossequio all'art. 13 del Regolamento Europeo (GDPR) 2016/679.

Il Responsabile U.O.S. Comunicazione, che legge per conoscenza, provvederà alla pubblicazione sul sito aziendale, nella pagina dipendenti nonché nella home page del sito aziendale, sezione privacy,, della suddetta Informativa, al fine di darne ampia diffusione.

Il Responsabile della Protezione dei dati personali
Dott. Antonino Fiorentino

Il Direttore Sanitario
Dott. Gaetano Mancuso

Il Direttore Generale f.f.
Dott. Alessandro Mazzara